

Rassegna del 18-02-26

UNIONCAMERE

18/02/26 Corriere della Sera	28	Brevetti green, l'Italia sul podio d'Europa	...	1
18/02/26 Sole 24 Ore	20	Italia sul podio in Europa per brevetti green - Italia terza in Europa per imprese con brevetti green - Symbola: Italia terza in Europa per imprese con brevetti green	Viola Vera	2
18/02/26 Giornale di Brescia	30	Italia sul podio europeo per i brevetti «green»	...	4
18/02/26 Giornale di Sicilia	8	Sul podio europeo per brevetti green	...	5
18/02/26 Italia Oggi	26	Brevi - L'Italia si colloca tra i primi tre Paesi	...	6
18/02/26 ItalyPost	9	Italia sul podio Ue nei brevetti green Traina la manifattura	...	7
18/02/26 L'Edicola Edizione Nazionale	8	Brevetti «green» Italia sul podio dopo Francia e Germania	De Francesco Stefania	8
18/02/26 Voce di Rovigo	27	Qui i brevetti più sostenibili	...	10

UNIONCAMERE WEB

17/02/26 AMBIENTE.TISCALI.IT	1	Italia sul podio in Europa per brevetti green, traina il manifatturiero - Tiscali Ambiente	...	11
17/02/26 ECONOMYMAGAZINE.IT	1	Brevetti green, Italia tra i leader in Ue per innovazione sostenibile	...	13
17/02/26 ILSOLE24ORE.COM	1	Italia sul podio per brevetti green in Europa. Dalla manifattura all'informatica: i settori - Il Sole 24 ORE	...	15
17/02/26 LARENA.IT	1	Italia sul podio in Europa per brevetti green, traina il manifatturiero	...	18

Data Stampa: 0000118

Data Stampa: 0000118

Competitività Brevetti green, l'Italia sul podio d'Europa

L'Italia è sul podio europeo per numero di brevetti green, relativi all'ambiente: con 295 occupa il terzo posto dopo Germania (1.632) e Francia (729). Chi brevetta è più competitivo quando si tratta di tecnologie verdi, conferma lo studio «Competitivi perché sostenibili», realizzato da Fondazione Symbola e [Unioncamere](#), con [Dintec](#) e il [Centro Studi Guglielmo Tagliacarne](#). I dati sono stati presentati al ministero delle Imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Symbola e [Unioncamere](#) hanno realizzato il rapporto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1878_smart - T.1748



Data Stampa 118 - Data Stampa 118

Italia sul podio in Europa per brevetti green

L'Italia è tra i primi tre Paesi europei per numero di brevetti green, settore in cui le aziende mostrano una competitività superiore rispetto a quelle che brevettano in altri ambiti.

—a pagina 20

Studio Symbola Unioncamere

Italia terza in Europa per imprese con brevetti green —p.20

Symbola: Italia terza in Europa per imprese con brevetti green

Transizione

Presentato lo studio realizzato in collaborazione con **Unioncamere**

Fanno da traino le regioni del Nord: Lombardia, Emilia, Piemonte e Veneto

Vera Viola

L'Italia è terza in Europa per numero di brevetti green ed è terza anche per quota di imprese con brevetti (16,5 ogni 1.000 imprese), poiché nella graduatoria si colloca dopo Germania (21,6) e Austria (18,9). Il sistema produttivo italiano appare quindi dinamico e con investimenti in sostenibilità in crescita costante.

È quanto rivela lo studio *Competitivi perché sostenibili*, realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con **Dintec** e il **Centro Studi Guglielmo Tagliacarne**. L'indagine parte dall'analisi dei brevetti green per individuare i settori e i territori in cui l'innovazione si concentra, e approfondire il legame tra innovazione verde e competitività.

Lo studio è stato presentato ieri, presso il ministero del Made in Italy, da Ermete Realacci, presidente di Fondazione Symbola, da **Giuseppe Tripoli**, segretario generale di Unioncamere e dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Sono 578.450 le imprese che tra il 2019 e il 2024 hanno realizzato

eco-investimenti (pari al 38,7% del totale). È vero che c'è una innovazione diffusa che non sempre viene tradotta in titoli di proprietà intellettuale, anche per una cultura industriale poco orientata alla valorizzazione sistematica dei risultati di ricerca e sviluppo. Ma è anche vero che l'Italia detiene brevetti importanti in comparti chiave: la mobilità sostenibile; l'efficienza energetica nell'edilizia, in cui superiamo la media Ue; la gestione dei rifiuti e delle acque reflue; e le tecnologie Ict per la mitigazione climatica, con un incremento record del +270% in dieci anni.

A fare da traino vi sono le regioni del Nord – Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte – forti della loro tradizione manifatturiera e della capacità di trasformare ricerca e know-how industriale in soluzioni concrete. Le imprese sono le principali protagoniste, titolari dell'81,9% delle domande pubblicate, seguono le persone fisiche (12,9%), mentre gli enti si attestano al 5,2%.

«L'Italia sa innovare e competere nei settori ambientali – dichiara il presidente di Fondazione Symbola, Ermete Realacci – ma ha bisogno di un salto di scala: è necessario investire di più in ricerca, supportare la capacità di brevettare, rafforzare il trasferimento tecnologico e replicare il modello vincente dell'economia circolare nei comparti dell'efficienza, dell'elettrificazione e delle rinnovabili».

Il report *Competitivi perché sostenibili* di Fondazione Symbola e **Unioncamere** evidenzia anche il nesso tra innovazione verde e competitività. Infatti le imprese italiane che depositano brevetti in tecnolo-

gie verdi – si legge nello studio – si distinguono perché più competitive rispetto a quelle che brevettano in altri ambiti. Generano un fatturato per impresa molto più elevato (382 milioni per impresa contro 41 milioni delle non green), e registrano una maggiore produttività (144.000 euro di valore aggiunto per addetto contro 92.000).

Sono più internazionalizzate. Oltre la metà (57,8%) esporta, generando oltre 63 miliardi, con una forte diversificazione dei mercati di riferimento. Inoltre, il capitale umano è più qualificato, con una quota più alta di laureati (29,7%). Il manifatturiero è il motore principale dell'innovazione (59,0%).

«L'Italia ha compiuto grandi passi avanti nella brevettazione green ma resta a una distanza significativa dalla Germania e dalla Francia – sottolinea il segretario generale di **Unioncamere**, **Giuseppe Tripoli** –. Dietro a ogni brevetto c'è un investimento in ricerca e innovazione di imprese, università e centri di ricerca, ma l'investimento non basta se non si tutela la proprietà intellettuale con i brevetti. E sempre di più anche il sistema del credito e della finanza ne valorizza il possesso come asset del capitale delle imprese per la concessione dei prestiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ADOBESTOCK

Innovazione.

L'Italia supera la media europea per quanto riguarda i brevetti in efficienza energetica nell'edilizia



ERMETE REALACCI
Presidente
di Fondazione
Symbola

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1956 - T.1745_smart

Data Stampa 118-Data Stampa 118

Italia sul podio europeo per i brevetti «green»

Data Stampa 118-Data Stampa 118

INNOVAZIONE

■ **ROMA.** L'Italia è sul podio europeo per numero di brevetti green, cioè relativi all'ambiente: con 295 si piazza al terzo posto dopo Germania (1.632) e Francia (729). Chi brevetta è più competitivo soprattutto quando si tratta di tecnologie verdi. Lo conferma lo studio «Competitivi perché sostenibili», realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con Dintec e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, presentato al ministero delle Imprese e del made in Italy. Anche nella classifica più generale di imprese con brevetti sul totale delle aziende, l'Italia è terza (16,5 ogni 1.000 aziende) dopo Germania (21,6) e Austria (18,9). A livello territoriale Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte ne hanno il numero maggiore forti della loro tradizione manifatturiera e della capacità di trasformare ricerca e know-how industriale in soluzioni concrete. A trainare le domande italiane di brevetto europeo verde è il settore manifatturiero, motore principale dell'innovazione.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - SL_CAL



Data Stampa: 118 Data Stampa: 118
Data Stampa: 118 Data Stampa: 118
**Sul podio europeo
per brevetti green**

L'Italia è sul podio europeo per numero di brevetti green, cioè relativi all'ambiente: con 295 si piazza al terzo posto dopo Germania (1.632) e Francia (729). Chi brevetta è più competitivo soprattutto quando si tratta di tecnologie verdi. Lo conferma lo studio "Competitivi perché sostenibili", realizzato da Fondazione Symbola e **Unioncamere**, in collaborazione con **Dintec** e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, presentato al ministero delle Imprese e del made in Italy. Anche nella classifica più generale di imprese con brevetti sul totale delle aziende, l'Italia è terza (16,5 ogni 1.000 aziende) dopo Germania (21,6) e Austria (18,9).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - SL_SIC



Data Stampa 118-Data Stampa 118

BREVI

Data Stampa 118-Data Stampa 118

L'Italia si colloca tra i primi tre Paesi europei per numero di brevetti green ed è terza anche per quota di imprese con brevetti sul totale delle imprese (16,5 ogni 1.000 imprese), dopo Germania (21,6) e Austria (18,9). Il nostro Paese detiene brevetti importanti in comparti chiave: la mobilità sostenibile, dove i brevetti italiani pesano per il 31% sul totale dei brevetti che riguardano la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'efficienza energetica nell'edilizia, in cui superiamo la media UE; la gestione dei rifiuti e delle acque reflue, settore in cui siamo per tradizione tra i Paesi più dinamici; e le tecnologie ICT per la mitigazione climatica, con un incremento record del +270% negli ultimi dieci anni. E' quanto emerge dallo studio "Competitivi perché sostenibili", realizzato congiuntamente da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con Dintec e il Centro Studi di Guglielmo Tagliacarne.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1601 - T.1746



Data Stampa 0000118 - Data Stampa 118

IL RAPPORTO Italia sul podio Ue nei brevetti green Traina la manifattura

L'Italia è tra i primi tre Paesi europei per numero di brevetti green e per quota di imprese brevettanti, con il manifatturiero che traina l'innovazione ambientale. È quanto emerge dallo studio *Competitivi perché sostenibili* di Fondazione Symbola e **Unioncamere**. Le aziende con brevetti verdi mostrano livelli di produttività, fatturato ed export nettamente superiori alla media. Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte guidano la classifica territoriale. Gli eco-investimenti tra il 2019 e il 2024 hanno coinvolto quasi il 39% delle imprese italiane.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1976 - T.1976



IL RECORD Data Stampa 118-Data Stampa 118

Brevetti «green» Italia sul podio dopo Francia e Germania

Con 295 progetti ambientali è davanti
alla maggior parte dei Paesi Ue. Le imprese
sostenibili fatturano 9 volte più delle altre

STEFANIA DE FRANCESCO

ROMA

L'Italia è sul podio europeo per numero di brevetti green, cioè relativi all'ambiente: con 295 si piazza al terzo posto dopo Germania (1.632) e Francia (729). Chi brevetta è più competitivo soprattutto quando si tratta di tecnologie verdi. Lo conferma lo studio «Competitivi perché sostenibili», realizzato da «Fondazione Symbola» e **Unioncamere**, in collaborazione con «Dintec» e il «Centro Studi Guglielmo Tagliacarne», presentato al ministero delle Imprese e del made in Italy. Anche nella classifica più generale di imprese con brevetti sul totale delle aziende, l'Italia è terza (16,5 ogni 1.000 aziende) dopo Germania (21,6) e Austria (18,9). A livello territoriale Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte ne hanno il numero maggiore forti della loro tradizione manifatturiera e della capacità di trasformare ricerca e know-how industriale in soluzioni concrete. A trainare le domande italiane di brevetto europeo verde è il set-

tore manifatturiero, motore principale dell'innovazione. Seguono quelli legati a ricerca scientifica (18,8%), telecomunicazioni e informatica (6,6%), commercio all'ingrosso (3,5%) e costruzioni (3,5%). In crescita costante, sottolinea lo studio, gli investimenti in sostenibilità, con 578.450 imprese che tra il 2019 e il 2024 hanno realizzato eco-investimenti (38,7% del totale). L'Italia ha brevetti importanti in comparti chiave: mobilità sostenibile (31% sul totale dei brevetti che riguardano la mitigazione dei cambiamenti climatici); efficienza energetica nell'edilizia, in cui superiamo la media Ue; gestione dei rifiuti e delle acque reflue; tecnologie Ict per la mitigazione climatica, con un incremento record del +270% negli ultimi dieci anni. Le imprese italiane che depositano brevetti in tecnologie verdi generano un fatturato molto più elevato (382 milioni di euro per impresa contro 41 milioni delle non green) e registrano una maggiore produttività (144mila euro di valore aggiunto per addetto contro

92mila). Dal punto di vista dell'export, oltre la metà (57,8%) esporta, generando oltre 63 miliardi di euro, con una forte diversificazione dei mercati di riferimento. Il capitale umano, poi, è più qualificato, con una quota più alta di laureati (29,7%, di cui il 16,7% in discipline STEMplus). Infine, queste imprese attraggono più capitale estero: il 41,9% ha partecipazioni straniere, contro il 31,7% delle non green. «L'Italia sa innovare e competere nei settori ambientali - ha detto il presidente di Fondazione Symbola, Ermete Realacci - ma è necessario investire di più in ricerca e replicare il modello vincente dell'economia circolare nei comparti dell'efficienza, dell'elettrificazione e delle rinnovabili». Il segretario generale di **Unioncamere**, **Giuseppe Tripoli**, ha osservato che «l'Italia ha compiuto grandi passi avanti nella brevettazione green (+44,4% tra 2012 e 2022) ma occorre maggiore consapevolezza del valore della tutela giuridica e deve migliorare il rapporto tra ricerca e impresa».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - SL_PUG





A livello territoriale Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte ne hanno il numero maggiore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - SL_PUG

LO STUDIO Veneto tra i primi in Italia con Lombardia ed Emilia Qui i brevetti più sostenibili

VENEZIA - L'Italia si colloca tra i primi tre Paesi europei per numero di brevetti green ed è terza anche per quota di imprese con brevetti sul totale delle imprese (16,5 ogni 1.000 imprese), dopo Germania (21,6) e Austria (18,9). È quanto emerge dallo studio 'Competitivi perché sostenibili' realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con Dintec e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, e presentato ieri al Mimit. Un dato "importante", si evidenzia nell'analisi, che "sottostima la dinamicità del sistema produttivo in cui sono in crescita costante gli investimenti in sostenibilità, con 578.450 imprese che tra il 2019 e il 2024 hanno realizzato eco-investimenti (38,7% del totale)". Inoltre, il Paese detiene brevetti importanti in comparti chiave: la mobilità sostenibile, dove i brevetti italiani pesano per il 31% sul totale dei brevetti che riguardano la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'efficienza energetica nell'edilizia, in cui superiamo la media Ue; la gestione dei rifiuti e delle acque reflue, settore in cui siamo per tradizione tra i Paesi più dinamici; e le tecnologie Ict per la mitigazione climatica, con un incremento record del +270% negli ultimi dieci anni. Secondo i dati, le regioni del Nord - Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte - trainano questa dinamica, forti della loro tradizione manifatturiera e della capacità di trasformare ricerca e know-how industriale in soluzioni concrete. Le imprese risultano essere le principali protagoniste, titolari dell'81,9% delle domande pubblicate, seguono le persone fisiche (12,9%), mentre gli enti si attestano al 5,2%. Il settore manifatturiero - analizzando la distribuzione settoriale delle domande italiane di brevetto europeo in ambito green - si conferma il motore principale dell'innovazione (59,0%), seguono i settori legati alla ricerca scientifica (18,8%), Telecomunicazioni e informatica (6,6%), commercio all'ingrosso (3,5%) e costruzioni (3,5%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - SL_VEN



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://ambiente.tiscali.it/news/articoli/italia-sul-podio-in-europa-brevetti-green-traina-manifatturiero-00002/>

Italia sul podio in Europa per brevetti green, traina il manifatturiero

di **Ansa** 17-02-2026 - 11:05



(ANSA) - ROMA, 17 FEB - L'Italia è tra i primi tre Paesi europei per numero di brevetti green, settore in cui le aziende mostrano una competitività superiore rispetto a quelle che brevettano in altri ambiti; ed è terza anche per quota di imprese con brevetti sul totale delle aziende (16,5 ogni 1.000 imprese), dopo Germania (21,6) e Austria (18,9). Il manifatturiero è il motore principale

dell'innovazione (59,0%), seguono i settori legati a ricerca scientifica (18,8%), telecomunicazioni e informatica (6,6%), commercio all'ingrosso (3,5%) e costruzioni (3,5%). Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte sono le regioni che hanno più brevetti.

E' in sintesi la fotografia che emerge dallo studio 'Competitivi perché sostenibili', realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con Dintec e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, presentato oggi al ministero delle Imprese e del made in Italy. In crescita costante gli investimenti in sostenibilità, con 578.450 imprese che tra il 2019 e il 2024 hanno realizzato eco-investimenti (38,7% del totale). L'Italia ha brevetti importanti in comparti chiave come la mobilità sostenibile (31% sul totale dei brevetti che riguardano la mitigazione dei cambiamenti climatici); l'efficienza energetica nell'edilizia, in cui superiamo la media Ue; la gestione dei rifiuti e delle acque reflue, settore in cui siamo per tradizione tra i Paesi più dinamici; e le tecnologie Ict per la mitigazione climatica, con un incremento record del +270% negli ultimi dieci anni. "L'Italia sa innovare e competere nei settori ambientali - ha detto il presidente di Fondazione Symbola, Ermete Realacci - ma è necessario investire di più in ricerca e replicare il modello vincente dell'economia circolare nei comparti dell'efficienza, dell'elettrificazione e delle rinnovabili". Il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, ha osservato che "l'Italia ha compiuto grandi passi avanti nella brevettazione green (+44,4% tra 2012 e 2022) ma resta ancora una distanza significativa dalla Germania e dalla Francia". (ANSA). .

di **Ansa** 17-02-2026 - 11:05



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.economymagazine.it/brevetti-green-litalia-tra-i-primi-tre-paesi-europei-per-innovazione-sostenibile/>



Brevetti green, Italia tra i leader in Ue per innovazione sostenibile

Lo rivela lo studio “Competitivi perché sostenibili”, realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con Dintec e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne. L'Italia si conferma tra i leader europei nell'innovazione verde, posizionandosi al terzo posto per numero di brevetti green e per quota di imprese che ne detengono, con 16,5 brevetti ogni 1.000 aziende, dietro solo a Germania e Austria. Lo rivela lo studio “Competitivi perché sostenibili”, realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con Dintec e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, presentato al Ministero del Made in Italy da Ermete Realacci, presidente di Fondazione Symbola, Giuseppe Tripoli, segretario generale di Unioncamere, e Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy. Italia sul podio dei paesi con più brevetti green. Tra il 2019 e il 2024, 578.450 imprese italiane hanno realizzato eco-investimenti, pari al 38,7% del totale, un indicatore della dinamicità del sistema produttivo. Nonostante ciò, solo una parte dell'innovazione viene tradotta in brevetti, a causa di una cultura industriale ancora poco orientata alla tutela della proprietà intellettuale. I settori di punta includono la mobilità sostenibile, con i brevetti italiani che rappresentano il 31% del totale europeo per la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'efficienza energetica nell'edilizia, la gestione dei rifiuti e delle acque reflue e le tecnologie ICT per la mitigazione climatica, che hanno registrato un incremento del 270% negli ultimi dieci anni. Nord Italia al centro dell'innovazione sostenibile. Le regioni del Nord, in particolare Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte, guidano l'innovazione green grazie alla tradizione manifatturiera e alla capacità di trasformare ricerca e know-how industriale in soluzioni concrete. Le imprese detengono l'81,9% delle domande di brevetto, seguite dalle persone fisiche (12,9%) e dagli enti (5,2%). Secondo Realacci, l'Italia sa innovare e competere nei settori ambientali ma deve compiere un salto di scala, aumentando gli investimenti in ricerca, rafforzando la capacità di brevettare e replicando il modello dell'economia circolare nei comparti dell'efficienza, dell'elettrificazione e delle rinnovabili. Settori e tecnologie più dinamici. L'analisi settoriale conferma il manifatturiero come motore principale dell'innovazione (59%), seguito da ricerca scientifica (18,8%), telecomunicazioni e informatica (6,6%), commercio all'ingrosso (3,5%) e costruzioni (3,5%). Per quanto riguarda le tecnologie, le soluzioni più diffuse riguardano la digitalizzazione dei processi produttivi e la gestione efficiente delle risorse energetiche e ambientali (12%), seguite dalle tecnologie di misurazione elettrica e magnetica (7,3%), il trattamento delle acque reflue e fanghi (6,5%), la micromobilità e la mobilità sostenibile e, infine, il settore energetico, con sistemi di distribuzione, gestione delle batterie e trasmissione wireless. Innovazione green e competitività. Le imprese italiane che depositano brevetti in tecnologie verdi registrano performance economiche significativamente superiori rispetto a quelle non green. Il fatturato medio per impresa green è di 382 milioni di euro, contro 41 milioni delle imprese non green, mentre la produttività media raggiunge 144.000 euro per addetto, rispetto a 92.000 euro delle non green. Oltre la metà di queste aziende esporta (57,8%), generando oltre 63 miliardi di euro di ricavi. Il capitale umano è più qualificato, con il 29,7% di laureati, e il 41,9% delle imprese ha partecipazioni straniere, contro il 31,7% delle non green. Questi dati confermano che la tutela dei brevetti e l'innovazione sostenibile sono

leve fondamentali per rafforzare competitività e attrarre investimenti.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilsole24ore.com/art/italia-podio-brevetti-green-europa-manifattura-all-informatica-settori-AIQ9elTB>

[Vai alla navigazione principale](#)
[Vai al contenuto](#)
[Vai al footer](#)

Italia Attualità

In Evidenza

Criptovalute

Spread BTP-Bund

FTSE-MIB

Petrolio

24+

[Abbonati](#)

Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO

Meloni: "Una parte politicizzata della magistratura ci ostacola sui..."

Trieste, delfini "danzano" nell'Area marina protetta di Miramare

Napoli, le fiamme mentre si sprigionano dal teatro Sannazaro

Servizio

Rapporto Symbola-Unioncamere

Italia sul podio per brevetti green in Europa. Dalla manifattura all'informatica: i settori

A trainare le domande italiane di brevetto europeo green è il manifatturiero, che concentra il 59% delle innovazioni, confermandosi motore principale del cambiamento tecnologico. Sul piano territoriale il baricentro resta nel Nord: Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte guidano la classifica

di Lorenzo Pace

17 febbraio 2026



I punti chiave

- [Il traino del manifatturiero \(e del Nord\)](#)
- [Dalla mobilità sostenibile all'efficienza energetica](#)
- [Crescono gli eco-investimenti](#)
- [I brevetti green più remunerativi](#)
- [Urso: «Italia ha eccellenze in campo green»](#)

Loading...



Ascolta la versione audio dell'articolo



3' di lettura | [English Version](#)



L'Italia sale sul podio europeo dei brevetti green e rafforza il legame tra sostenibilità e competitività industriale. Con 295 brevetti ambientali depositati, il Paese si colloca al terzo posto in Europa, alle spalle della Germania (1.632) e della Francia (729). Un risultato che trova conferma anche nella classifica più generale della quota di imprese con brevetti sul totale delle aziende: l'Italia è ancora terza, con **16,5 imprese brevettanti ogni 1.000, dopo Germania (21,6) e Austria (18,9)**.

Il dato emerge dal rapporto "Competitivi perché sostenibili", realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con Dintec e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, e presentato al ministero delle Imprese e del Made in Italy. Lo studio fotografa un sistema produttivo in cui l'innovazione verde si traduce in un vantaggio competitivo misurabile, ma non ancora pienamente valorizzato in termini di proprietà intellettuale.

Publicità
Loading...

24

Il traino del manifatturiero (e del Nord)

A trainare le domande italiane di brevetto europeo green è il **manifatturiero**, che concentra il 59% delle innovazioni, confermandosi motore principale del cambiamento tecnologico. Seguono le attività legate alla ricerca scientifica (18,8%), telecomunicazioni e informatica (6,6%), commercio all'ingrosso (3,5%) e costruzioni (3,5%).

Sul piano territoriale il baricentro resta nel **Nord**: Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte guidano la classifica, forti di una tradizione manifatturiera capace di trasformare ricerca e know-how industriale in soluzioni concrete.

Novità 24GPT, il tuo assistente di educazione e informazione finanziaria
Scopri di più →

24

STRUMENTI

Comparatore di tariffe internet casa, telefonia mobile, energia, gas e pay TV
Scopri di più →

24

Dalla mobilità sostenibile all'efficienza energetica

Il quadro settoriale evidenzia alcune specializzazioni chiave. I brevetti italiani pesano per il 31% nel campo della mobilità sostenibile sul totale di quelli legati alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Sopra la media Ue

anche l'efficienza energetica nell'edilizia, mentre restano strategici i comparti della gestione dei rifiuti e delle acque reflue. Particolarmente dinamico il fronte delle tecnologie Ict applicate alla mitigazione climatica, che registrano un balzo del +270% negli ultimi dieci anni.

Secondo **Ermene Realacci**, presidente di Fondazione Symbola, «l'Italia sa innovare e competere nei settori ambientali, ma ha bisogno di un salto di scala». Realacci sottolinea la necessità di investire di più in ricerca, sostenere la capacità di brevettare e rafforzare il trasferimento tecnologico, replicando «il modello vincente dell'economia circolare nei comparti dell'efficienza, dell'elettificazione e delle rinnovabili».

Crescono gli eco-investimenti

Il rapporto mette in luce anche la crescita degli eco-investimenti: tra il 2019 e il 2024 sono 578.450 le imprese che hanno investito in sostenibilità, pari al 38,7% del totale. Una dinamica che però non sempre si traduce in titoli di proprietà intellettuale, segno di una cultura industriale ancora poco orientata alla tutela sistematica dei risultati della ricerca.

I brevetti green più remunerativi

Sul fronte economico, il divario tra imprese green brevettanti e non green è netto. Le prime generano in media 382 milioni di euro di fatturato per impresa, contro i 41 milioni delle seconde, e registrano una produttività più elevata (144.000 euro di valore aggiunto per addetto, contro 92.000). Oltre la metà di queste aziende esporta (57,8%), per un valore complessivo superiore ai 63 miliardi di euro, con mercati di sbocco fortemente diversificati.

«L'Italia ha compiuto grandi passi avanti nella brevettazione green, con una crescita del 44,4% tra il 2012 e il 2022, ma resta una distanza significativa dalla Germania e dalla Francia», osserva **Giuseppe Tripoli**, segretario generale di **Unioncamere**. «Dietro ogni brevetto c'è un investimento in ricerca e innovazione, ma l'investimento non basta se non si tutela la proprietà intellettuale. Anche il sistema del credito e della finanza guarda sempre di più ai brevetti come asset strategici».

Urso: «Italia ha eccellenze in campo green»

In chiusura dei lavori, il ministro delle Imprese **Adolfo Urso** ha ribadito che l'Italia «ha eccellenze in campo green» e può puntare a un ruolo di leadership soprattutto nel riciclo dei rifiuti contenenti materie prime critiche. Un tassello, ha sottolineato, fondamentale per rafforzare l'autonomia strategica del Paese e ridurre la dipendenza dall'estero.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Italia](#) [brevetto](#) [Germania](#) [Francia](#) [Adolfo Urso](#)

Per approfondire

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-nazionale/italia-sul-podio-in-europa-per-brevetti-green-traina-il-manifatturiero-1.12931007>



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie



Abbonati

'A Economia

martedì, 17 febbraio 2026

/// ECONOMIA VERONESE

/// ECONOMIA NAZIONALE

/// MERCATI E QUOTAZIONI

/// LA BUSSOLA

Italia sul podio in Europa per brevetti green, traina il manifatturiero

ANSA

Studio, Lombardia al top. Crescono gli investimenti in sostenibilità.



ROMA, 17 FEB - L'Italia è tra i primi tre Paesi europei per numero di brevetti green, settore in cui le aziende mostrano una competitività superiore rispetto a quelle che brevettano in altri ambiti; ed è terza anche per quota di imprese con brevetti sul totale delle aziende (16,5 ogni 1.000 imprese), dopo Germania (21,6) e Austria (18,9). Il manifatturiero è il motore principale dell'innovazione (59,0%), seguono i settori legati a ricerca scientifica (18,8%), telecomunicazioni e informatica (6,6%), commercio all'ingrosso (3,5%) e costruzioni (3,5%). Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte sono le regioni che hanno più brevetti. E' in sintesi la fotografia che emerge dallo studio 'Competitivi perché sostenibili', realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con Dintec e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, presentato oggi al ministero delle Imprese e del made in Italy. In crescita costante gli investimenti in sostenibilità, con 578.450 imprese che tra il 2019 e il 2024 hanno realizzato eco-investimenti (38,7% del totale). L'Italia ha brevetti importanti in comparti chiave come la mobilità sostenibile (31% sul totale dei brevetti che riguardano la mitigazione dei cambiamenti climatici); l'efficienza energetica nell'edilizia, in cui superiamo la media Ue; la gestione dei rifiuti e delle acque reflue, settore in cui siamo per tradizione tra i Paesi più dinamici; e le tecnologie Ict per la mitigazione climatica, con un incremento record del +270% negli ultimi dieci anni. "L'Italia sa innovare e competere nei settori ambientali - ha detto il presidente di Fondazione Symbola, Ermete Realacci - ma è necessario investire di più in ricerca e replicare il modello vincente dell'economia circolare nei comparti dell'efficienza, dell'elettrificazione e delle rinnovabili". Il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, ha

osservato che "l'Italia ha compiuto grandi passi avanti nella brevettazione green (+44,4% tra 2012 e 2022) ma resta ancora una distanza significativa dalla Germania e dalla Francia"..

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)



[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. - Corso Porta Nuova, 67 - I-37122 Verona (VR) - REA: VR-44853 - Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro - P.IVA e C.F. 00213960230

117

Copyright © 2026 - Tutti i diritti riservati